

Non essere più in grado di camminare, non avete più sensibilità. Non muovere gli arti. È una prospettiva spaventosa che può capitare a chiunque, in un momento impreciso e imprevisto della nostra vita per una malattia o un incidente. Col rischio di trovarci in un vicolo cieco, impreparati e senza un futuro: con la famiglia accanto ma spesso con lo Stato distante.

Nasce così a Grosseto una onlus che punta a restituire un futuro a tutte queste persone - paraplegici, tetraplegici e cerebrolesi - costrette a vivere tra mille spaventose difficoltà di natura organizzativa, sociale o economica. In città ve ne sono moltissime, purtroppo invisibili e che ora avranno una opportunità in più. Si chiama "Tutto possibile onlus", si è appena costituita. Ha una sede in via Estonia 22, un sito internet, un direttivo il cui presidente è Massimo Lattanzi e il vice Daniele Cerboni. Ed è stata presentata ieri in Comune dai propri membri, alla presenza del sindaco Emilio Bonifazi, degli assessori alle politiche sociali Antonella Goretti e al turismo Luca Ceccarelli che hanno dato il loro appoggio. Tra gli ospiti c'erano molti appartenenti ad altre associazioni: Massimiliano Frascino (Fondazione Il Sole), Lorian Landi (La Farfalla), Sergio Stefanelli (Uisp), Giovanna Casolaro (Teatro Tv), Walter Bruno ("Chi è di scena"), Matteo Marchi (Grosseto cycling team), Pierfrancesco Angelini (avvocato). Testimonial l'attore Massimo Rea-

Per aiutare i disabili ora è "Tutto possibile"

Nasce la prima onlus a sostegno dei paraplegici, tetraplegici e cerebrolesi
In arrivo tantissimi progetti sportivi e culturali per l'integrazione sociale



Alcuni ragazzi dell'associazione "Tutto possibile onlus"

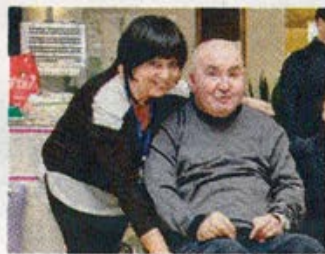
le. Una realtà che ha iniziato a riscuotere consensi fin dalla nascita grazie a una rete capillare di contatti. Diversi componenti hanno storie dolorose alle spalle, alle quali hanno deciso di reagire creando qualcosa di importante che può aiutare molte famiglie. Altri componenti hanno una spiccata sen-

sibilità sociale, nutrono un grande amore per il prossimo, o sono infermieri come Massimo Lattanzi, 49 anni, il presidente, o Luisella Fabbri, entrambi al lavoro all'ospedale.

Tantissimi i progetti che il direttivo sta mettendo a punto per aiutare le persone con disabilità. «Il nostro obiettivo - dice



Lattanzi e Cerboni, presidente e vice



Luisella Fabbri e il marito Fabio

Lattanzi - è quello di integrarle a livello sportivo, culturale e sociale per non lasciarle sole: per questo attiveremo progetti anche a livello agonistico». In programma tantissimi eventi. Sfilate di moda, spettacoli. Una maratona benefica. Attività pubbliche in piazza. Piantine in vendita per la festa della

mamma. Tutto per farsi conoscere, raccogliere fondi, sensibilizzare la città e creare importanti momenti di aggregazione per le persone disabili. Moltissime anche le collaborazioni già attivate con altre onlus o altre realtà culturali. Per esempio con Teatro tv, compagnia teatrale con cui i ragazzi disabili potranno lavorare.

Il cammino della onlus è bello e complesso, ma anche tutto in salita e non privo di difficoltà. «Per ora ci autofinanziamo ma non è facile - dicono i membri - Speriamo nella concessione di una sede da parte del Comune».

A Grosseto - dicono Massimo Lattanzi e Luisella Fabbri - «molte famiglie hanno problemi enormi che ricadono solo sulle proprie spalle e alla fine si "chiudono". Noi questo non lo vogliamo, c'è tanto bisogno di aiuto». Questa nuova onlus è la prima dedicata a questi problemi specifici e va a colmare un grande vuoto. Sul sito www.tuttopossibileonlus.it ci si può iscrivere, reperire informazioni e fare donazioni. Info 392 9114256